



**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**  
**(ai sensi della L.R. 13/90 e del D.lgs 152/2006 e s.m.e.i.)**

Marca  
da Bollo

**Riservato all'ufficio**

Pratica N°:

del

**OGGETTO:**

**DOMANDA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

Compilare tutti i campi della presente dichiarazione e **allegare copia del documento di riconoscimento**

Il/la sottoscritto/a:

Nato/a a:

Il:

Residente in:

Provincia:

C.a.p.:

Via/piazza:

N°

Telefono:

Fax:

Indirizzo e-mail:

Codice fiscale:

P.IVA

In qualità di proprietario/Titolare/legale rappresentante della  
Ditta

Indirizzo:

N.

C.a.p.:

Telefono:

Fax:

Indirizzo e-mail :

In qualità di

dell'immobile situato nel Comune di Chivasso in via:

Da rilevarsi al Catasto al Foglio N°:

**CHIEDE**

(a norma della L.R. 13/90 , della L.R. 6/2003 e del D.lgs 152/2006 e s.m.e.i.)

Che gli venga concessa l'Autorizzazione a n. \_\_\_\_\_ scarico/scarichi di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento sopra indicato e così distinti in base al recapito finale

- Corpo Idrico superficiale  
 Strati superficiali del sottosuolo (subirrigazione)  
 Pozzo assorbente  
 Fitodepurazione

Dichiarando di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.lgs 152/06 e s.m.e.i., delle norme statali e regionali di settore

Ed elegge domicilio per la notificazione presso:

il/la Sig \_\_\_\_\_ Studio/Ditta \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO E/O ATTIVITÀ SVOLTA**

- Civile abitazione  
 Attività alberghiera  
 Attività turistica, sportiva, ricreativa  
 Attività culturale/culto  
 Attività scolastica  
 Attività commerciale  
 Altro \_\_\_\_\_

Per case di civile abitazione

- Superficie totale coperta dell'immobile mq \_\_\_\_\_
- Consistenza dell'immobile ( n° vani) \_\_\_\_\_
- Numero di utenti presenti o previsti \_\_\_\_\_
- Per la seconda casa indicare il periodo di utilizzo \_\_\_\_\_

Per attività alberghiere, turistiche, sportive, culturali, scolastiche e commerciali

- Superficie totale coperta dell'immobile mq \_\_\_\_\_
- Ricettività ( posti letto, n° coperti, n° alunni, ecc.) \_\_\_\_\_
- Presenze annue (media) \_\_\_\_\_
- N° addetti attività \_\_\_\_\_

Approvvigionamento idrico e quantità (espressi in mc/anno)

- Da acquedotto mc/anno \_\_\_\_\_  
 Da pozzi privati mc/anno \_\_\_\_\_  
 Da sorgenti mc/anno \_\_\_\_\_

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

La domanda e la documentazione dovranno essere prodotte in duplice copia

1. N. \_\_\_\_\_ Schede relative ai singoli scarichi
- 2 Estratto di PRGC in scala 1:2000 con evidenziata l'area oggetto di intervento
- 3 Estratto di mappa catastale in scala 1:1500 con indicazione del foglio e della particella interessata
- 4 Planimetria e sezioni dell'insediamento in scala 1:200, redatta da un tecnico abilitato contenente:
  - *Rete di fognatura interna distinta per acque nere e meteoriche*
  - *Ubicazione di eventuali sistemi di depurazione o altro*
  - *Pianta e sezione in scala almeno 1:100 del sistema di trattamento adottato*
  - *Ubicazione numerata e precisa dei punti di scarico e dei sistemi di dispersione adottati*
  - *Ubicazione del pozzetto di ispezione dello scarico*
  - *Indicazione esatta e numerazione dei punti di scarico all'uscita dell'insediamento e del percorso delle acque fino all'immissione nel corpo ricettore*
  - *Posizione di pozzi idropotabili, sorgenti, vasche e condotte comunali dell'acquedotto su strada*
  - *Distanze dai pozzi di captazione di acque di uso potabile e dal pozzetto della linea principale di acquedotto da cui derivano le stesse*
5. Relazione Tecnica, redatta da tecnico abilitato, che descriva il tipo di impianto, i sistemi di trattamento, i criteri di dimensionamento e i sistemi di controllo adottati
6. Nulla Osta all'immissione dello scarico rilasciato dal gestore del corpo idrico in cui si intende immettere lo scarico, nel caso di scarico in acque superficiali
7. Relazione idrogeologica nel caso di scarichi negli strati superficiali del sottosuolo
8. Dichiarazione attestante l'impossibilità tecnica di realizzare altro tipo di scarico negli strati superficiali del suolo, in acque superficiali o altro tipo di smaltimento, nel caso di scarico in pozzo a tenuta
9. Spese di istruttoria pratica

Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. N. 445/'00 **si allega**, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, **copia di un documento d'identità del proprietario e/o dell'avente titolo**. Al riguardo si richiamano le sanzioni previste all'art.76 dello stesso Decreto. Ai sensi dell'art. 10 della L. 675/1996 e successive modificazioni e integrazioni, La informiamo che il trattamento dei dati personali forniti è esclusivamente finalizzato alle operazioni connesse con la gestione della Sua pratica, ed avverrà presso gli uffici del Comune di Chivasso siti in Piazza C.A dalla Chiesa 5, anche tramite l'utilizzo di procedure informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

***Firma del proprietario/avente titolo***

**Data** \_\_\_\_\_

**SCHEMA DEL PUNTO DI SCARICO****SCARICO N°** \_\_\_\_\_*(fare una scheda per ogni punto di scarico e riportare la numerazione indicata nella planimetria)***Notizie generali**ORIGINE DELLO SCARICO:

Abitazione

Attività: alberghiera – turistica – sportiva – ricreativa – culturale – scolastica – commerciale

Numero utenti previsti \_\_\_\_\_

*(Riportare il numero indicato nel certificato di abitabilità/agibilità, ove disponibile)*MODALITÀ DI SCARICO

Continuo

Stagionale

Occasionale

**Fonti di approvvigionamento idrico**

Acquedotto:

pubblico

privato

Corpo idrico superficiale \_\_\_\_\_

*(Indicare la denominazione del corpo idrico)*

Pozzo

Sorgente

**Portata dello scarico**

## SE IN ACQUE SUPERFICIALI:

di volume inferiore a 150 metri cubi al giorno

di volume maggiore o uguale a 150 metri cubi al giorno

## SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

di volume inferiore o uguale a 25 metri cubi al giorno o proveniente da insediamento con consistenza inferiore a 50 vani o 5000 metri cubi o una capienza inferiore a 100 posti letto o addetti

di volume inferiore a 150 metri cubi al giorno

**Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche**

## VASCA SETTICA TRADIZIONALE

- capacità: litri \_\_\_\_\_
- distanza da fabbricati: metri \_\_\_\_\_
- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri \_\_\_\_\_

## VASCA SETTICA TIPO IMHOFF

- comparto sedimentazione: litri \_\_\_\_\_
- comparto digestione: litri \_\_\_\_\_
- capacità totale: litri \_\_\_\_\_
- distanza da fabbricati: metri \_\_\_\_\_
- distanza da pozzi, condotte o serbatoi di acqua potabile: metri \_\_\_\_\_

ALTRO \_\_\_\_\_

modalità \_\_\_\_\_

EVENTUALE TRATTAMENTO SEPARATO ACQUE GRIGIE (lavabi, docce, bidet, lavatrici, lavastoviglie, cucine)  
 descrizione tipo di trattamento \_\_\_\_\_

dimensioni del manufatto \_\_\_\_\_

distanza da fabbricati: metri \_\_\_\_\_

### Recapito finale delle acque reflue domestiche

Esiste una rete fognaria pubblica a meno di metri 100 dall'insediamento: SI NO

Se sì, motivare l'impossibilità di allacciamento: \_\_\_\_\_

#### IN ACQUE SUPERFICIALI:

- nome del corpo recettore
- il corpo idrico ha un periodo di secca superiore a 120 giorni/anno: SI NO

#### NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO:

- distanza dal più vicino corpo idrico: metri \_\_\_\_\_
- nel raggio di 50 metri dal punto di scarico vi sono condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile: SI NO
- il punto di scarico è situato nella zona di rispetto dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante pubblico acquedotto: SI NO
- tipologia del terreno interessato dallo scarico:  
     sabbioso                      sabbioso/argilloso                      argilloso
- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo assorbente indicare:
  - dimensione del pozzo assorbente: diametro metri \_\_\_\_\_; altezza metri \_\_\_\_\_
  - differenza di quota tra fondo del piano campagna e il massimo livello della falda acquifera: metri \_\_\_\_\_
- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione o subirrigazione con drenaggio indicare:
  - sviluppo della condotta disperdente: metri \_\_\_\_\_
  - area di terreno interessato: metri quadrati \_\_\_\_\_
  - differenza di quota tra fondo della trincea ed il massimo livello della falda acquifera: metri \_\_\_\_\_

VASCA/POZZO A TENUTA                      capacità mc: \_\_\_\_\_

Nel caso si scarico in pozzo a tenuta si consiglia una capienza di almeno 4 mc/utente – in questo modo si prevede uno spurgo mensile della vasca considerando che il consumo medio di acqua corrisponde a 80/100 mc a quadrimestre per famiglie di 4 persone, quindi 5 mc a persona al mese.

***Firma del proprietario/avente titolo***

**Data**

---

## GESTIONE SCARICHI REFLUI NON RECAPITANTI IN FOGNATURA

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 48/93 è di competenza comunale quanto concerne le funzioni amministrative degli scarichi nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo provenienti dagli insediamenti adibiti ad: abitazione, attività alberghiera/ristoranti, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica e commerciale.

L'autorizzazione è temporanea ed ha validità 4 anni (art. 19 D.L.gvo.268/00).

In tutti gli altri casi l'istanza di autorizzazione deve essere rivolta alla Provincia di Torino.

### **Modalità e limiti di accettabilità scarichi non in fognatura art. 17 L.R. 13/90 e s.m.i.**

**in acque superficiali** per quantità inferiori a 150 mc/giorno: i limiti di accettabilità dello scarico sono definiti dall'allegato 1 della L.R. 13/90 e all'allegato 2 tabella 2.IV per i parametri non presenti nell'allegato 1; il corpo recettore deve avere una portata di almeno 20 litri/secondo per 240 giorni all'anno (riferimento al delibera di Giunta Regionale 74 - 45166 del 26/04/95 in relazione ai limiti D.M.V. - deflusso minimo vitale - per le derivazioni di acque superficiali). Sono consigliate vasche di accumulo per i periodi secca del corpo ricettore.

**negli strati superficiali del suolo** per scarichi inferiori o uguali a 25 mc/giorno o per edifici aventi consistenza inferiore a 50 vani o a 5.000 mc o una capienza inferiore a 100 posti letto od addetti, sarà eseguito a mezzo di **subirrigazione o pozzo assorbente** con criteri e metodologie indicate nell'allegato 5 delle disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977; i limiti di accettabilità dello scarico sono definiti dall'allegato 1 della L.R. 13/90 e all'allegato 2 tabella 2.IV per i parametri non presenti nell'allegato 1;

**scarico puntuale sul suolo:** è ammesso solo per insediamenti esistenti od equiparati ad essi per volumi inferiori a 150 mc/giorno e secondo criteri, metodologie e limiti indicati nell'allegato 5 delle disposizioni del Ministero dei Lavori Pubblici del 4 febbraio 1977; i limiti di accettabilità dello scarico sono definiti dall'allegato 1 della L.R. 13/90 e all'allegato 2 tabella 2.IV per i parametri non presenti nell'allegato 1;

**vasca/pozzo a tenuta stagna:** è consentita ad esclusiva discrezione dell'Amministrazione solo per insediamenti di civile abitazione esistenti a condizione che non vi sia la possibilità tecnica di utilizzare altri corpi ricettori o tipi di smaltimento e nel rispetto delle seguenti norme tecniche di gestione:

la quantità dei liquami prodotti non sia superiore a 5 mc/giorno;

lo stoccaggio avvenga previo trattamento in fossa settica o biologica adeguatamente dimensionata e da cui siano escluse le acque meteoriche;

si consiglia una capienza di almeno 4 mc/utente - in questo modo si prevede uno spurgo mensile della vasca considerando che il consumo medio di acqua corrisponde a 80/100 mc a quadrimestre per famiglie di 4 persone quindi 5 mc a persona al mese.

**Il pozzo a tenuta non si configura come scarico ma come deposito temporaneo di liquami** pertanto segue le prescrizioni del decreto 22/97 art. 6 comma 1 lettera m) in merito ai rifiuti, ha **carattere temporaneo con validità massima di 4 anni** con l'obbligo di conservare, per almeno 5 anni, le bolle di smaltimento dei liquami che devono riportare data, quantità prelevata, nome e sito dell'impianto di smaltimento finale. In caso di consumi idrici inferiori di quelli stimati e quindi di una diversa periodicità di svuotamento della vasca a tenuta conservare anche le bollette relative al consumo idrico al fine di consentire agli organi di controllo di procedere al confronto tra i volumi di acqua consumati e quanto smaltito.

### **Scarichi acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia**

Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs 258/00 comma 4 è vietato lo scarico o l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee.

